



COPIA

## COMUNE DI PROCENO (Provincia di Viterbo)

Verbale di deliberazione

### CONSIGLIO COMUNALE

n. 3 del 31/01/2015

**Oggetto: STAZIONE UNICA APPALTANTE: APPROVAZIONE CONVENZIONE CON LA COMUNITA' MONTANA ALTA TUSCIA LAZIALE.-**

L'anno duemilaquindici il giorno trentuno del mese di gennaio alle ore 11,10 in Proceno nella sala delle adunanze posta nel Palazzo Sforza, convocato con regolari avvisi, si è riunito il Consiglio comunale in seduta straordinaria per trattare gli affari iscritti nell'ordine del giorno.

Presiede l'adunanza il signor PEZZOLA Giovan Franco - SINDACO

Il Presidente incarica il Segretario di fare l'appello nominale, che dà il seguente risultato:

Componenti	Qualifica	Presenti	Assenti
PEZZOLA Giovan Franco	SINDACO	s	
BATTISTONI Francesco	CONSIGLIERE		s
BARBINI Giorgio	CONSIGLIERE	s	
CESARINI Dino	CONSIGLIERE	s	
COLONNELLI Antonio	CONSIGLIERE	s	
BRIZI Claudia	CONSIGLIERE		s
MANNAIOLI Gabriele	CONSIGLIERE		s
GUERRINI Ermanno	CONSIGLIERE	s	
ROSSI Silvia	CONSIGLIERE	s	
PIFFERI Alessandro	CONSIGLIERE	s	

Presenti 7      Assenti 3

Partecipa il sottoscritto Segretario del Comune Dott.ssa Elena Piccoli incaricato della redazione del verbale.

Il Presidente, dato atto della presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta per la discussione in seduta pubblica degli affari iscritti all'ordine del giorno.

Il Sindaco passa la parola al Segretario Comunale per illustrare la proposta.

Il Consigliere Guerrini ribadisce che il gruppo di minoranza con la propria partecipazione garantisce il regolare svolgimento del Consiglio, perché ha a cuore gli argomenti in discussione. Egli ritiene la centrale di committenza uno strumento garantista per cui si auspica che, nonostante ci siano spinte contrarie, possa rimanere confermata anche per importi minimi.

Riguardo all'unione chiede di verbalizzare quanto segue: sarebbe opportuno fare un percorso di verifica per concretizzare l'unione tra i comuni prima che la legge ce lo obblighi, in quanto sarebbe esperibile la facoltà di scelta del partner e quindi di ottenere soluzioni ottimali.

Comuni di piccole dimensioni come Proceno non hanno ragioni di esistere e devono unirsi.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

### PREMESSO:

- Che l'art. 23, comma 4, della legge n. 214 del 2011, poi modificato dall'art. 1, comma 4, della legge n. 135 del 2012 e dall'art. 1, comma 343, della legge n. 147 del 2013, poi sostituito dall'art. 9, comma 1, lettera d) della legge n. 89 del 2014, poi modificato dall'art. 23-bis della legge n. 114, ha riscritto l'art. 33, comma 3-bis, del D.Lgs. 12.04.2006 n. 163;
- Che l'art. 33, comma 3-bis del D.Lgs n. 163/2006 nel testo vigente stabilisce che: *“I Comuni non capoluogo di provincia procedono all'acquisizione di lavori, beni e servizi nell'ambito delle unioni dei comuni di cui all'art. 32 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, ove esistenti, ovvero costituendo un apposito accordo consortile tra i comuni medesimi e avvalendosi dei competenti uffici anche delle province, ovvero ricorrendo ad un soggetto aggregatore o alle province, ai sensi della legge 7 aprile 2014, n. 56. In alternativa, gli stessi Comuni possono acquisire beni e servizi attraverso gli strumenti elettronici di acquisto gestiti Consip S.p.A. o da altro soggetto aggregatore di riferimento. L'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture non rilascia il codice identificativo gara (GIG) ai comuni non capoluogo di provincia che procedono all'acquisizione di lavori, beni e servizi in violazione degli adempimenti previsti dal presente comma. Per i Comuni istituiti a seguito di fusione l'obbligo di cui al primo periodo decorre dal terzo anno successivo a quello di istituzione.”*;
- Che la norma si applica per le gare bandite dal 1° gennaio 2015 per servizi e forniture e dal 1° luglio 2015 per i lavori, ai sensi dell'art. 23 -ter, comma 1, della legge n. 114 del 2014;
- Che la suddetta normativa ha previsto l'istituzione di centrali uniche di committenza al fine di assicurare la trasparenza, la regolarità e l'economicità della gestione dei contratti pubblici;

**RICHIAMATO** l'art. 3, comma 34 del D.Lgs 163/2006 che definisce la centrale di committenza come un'amministrazione aggiudicatrice che *“acquista forniture o servizi destinati ad amministrazioni aggiudicatrici o altri enti aggiudicatori, o aggiudica appalti pubblici o conclude accordi quadro di lavori, forniture o servizi destinati ad amministrazioni aggiudicatrici o altri enti aggiudicatori”*;

**DATO ATTO** che l'Unione dei Comuni può svolgere, ai sensi dell'art. 33, comma 3, il servizio di Centrale Unica di Committenza (C.U.C.) e/o di stazione unica di appalto;

**DATO** inoltre atto che nelle more della trasformazione della Comunità Montana Alta Tuscia si può procedere alla stipula di una convenzione per la gestione associata dei compiti e delle attività connessi ai servizi ed alle funzioni amministrative in materia di appalti ed acquisizione di beni e servizi;

**CHE** l'art. 30 del Decreto Legislativo n. 267 del 18/08/2000 dispone che gli Enti Locali al fine di svolgere in modo coordinato funzioni e servizi determinati, possono stipulare tra loro apposite convenzioni con le quali vengano definiti i fini, la durata, le forme di consultazione degli Enti contraenti, i loro rapporti finanziari ed i reciproci obblighi e garanzie;

**CHE** ai sensi della nuova normativa intervenuta nell'ambito della gestione dei servizi associati è opportuno provvedere a disciplinare la gestione associata del Servizio Centrale di Committenza, con apposita convenzione tra i Comuni di: Acquapendente, Proceno, San Lorenzo Nuovo, Gradoli, Grotte di Castro, Latera, Onano e Valentano;

**CHE** pare opportuno predisporre una convenzione, tenuto conto della complessità e delicatezza di tale servizio, che comporta la necessità di adeguare le risorse umane e materiali presenti nella Comunità Montana;

**CHE** in applicazione della presente convenzione saranno quindi definiti degli accordi specifici e puntuali con gli enti che chiederanno l'attivazione del servizio associato, nei quali saranno definiti i rapporti di cui al punto precedente;

**VISTA** la nota della Comunità Montana A.T.L. di Acquapendente del 30.01.2015 prot. n. 255 con la quale a seguito della riunione tenutasi presso i propri uffici il giorno 16 gennaio 2015 trasmette la bozza di convenzione;

**RITENUTO** opportuno provvedere in merito;

**VISTO** il parere favorevole espresso sulla proposta del presente atto da parte del Responsabile del Settore Tecnico in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 18.08.2000 n. 267;

Con voti favorevoli unanimi,

#### **DELIBERA**

- 1) Di approvare la bozza di convenzione con i Comuni facenti parte della Comunità Montana A.T.L. di Acquapendente, meglio sopra elencati, per la gestione associata dei compiti e delle attività connessi ai servizi ed alle funzioni amministrative in materia di appalti di lavori e acquisizioni di beni e servizi, composta da n. 11 articoli numerati dal n. 1 al n. 11 e n. tre allegati a),b) e c) allegata parte integrante e sostanziale al presente atto;
- 2) Di autorizzare il Sindaco alla sua sottoscrizione;

Con successiva apposita votazione, con voti favorevoli unanimi, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 T.U. D.Lgs. 267/2000.

Parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art.49, comma 1 del Dlgs 267/2000  
Il Responsabile del servizio  
*F.to Dino Cesarini*

---

---

Parere favorevole in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art.49, comma 1 del Dlgs 267/2000  
Il Responsabile di Ragioneria  
*F.to Giovan Franco Pezzola*

---

---

*F.to Il Segretario Comunale*  
*Dott.ssa Elena Piccoli*

*F.to Il Presidente*  
*PEZZOLA Giovan Franco*

---

---

**ATTESTAZIONE DI INIZIO PUBBLICAZIONE**

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo on line nel sito istituzionale dell'ente ai sensi dell'Art.32 L.69/2009 e s.m. dal **27/02/2015** al **14/03/2015** al n. **31** del Registro delle Pubblicazioni

Proceno li **27/02/2015**  
L'Incaricato

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
*F.to Dott.ssa Elena Piccoli*

---

---

**ESECUTIVITA'**

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data **31/01/2015** essendo stata dichiarata immediatamente esecutiva

Proceno li **31/01/2015**

*F.to Il Segretario Comunale*  
*Dott.ssa Elena Piccoli*

---

---

Copia conforme all'originale per uso amministrativo

*Il Segretario Comunale*  
*Dott.ssa Elena Piccoli*

*Li .....*

---

---

Firme sostituite da indicazione a mezzo stampa ai sensi dell'articolo 3, comma 2 del D.Lgs n.39/1993